



Politiche della ricerca e dell'innovazione nell'UE

Simone Arnaldi

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Testi di riferimento:

Gerli M., *L'Europa della conoscenza. Politica della ricerca e scienze sociali in prospettiva transnazionale*, Milano, Franco Angeli, 2022. Capitolo 2.4

+

Slides





Sommario

- Il campo organizzativo europeo della ricerca
- L'evoluzione delle politiche europee della ricerca
- Strumenti vincolanti e non vincolanti di coordinamento



Il campo organizzativo europeo della ricerca



Un campo è “una sfera del vivere sociale, che si dota di regole proprie e, soprattutto, genera un network di relazioni fra individui, che occupano però posizioni diverse” (P. Bourdieu) (Cattani, 2021) e implica:

- Una divisione sociale del lavoro
- Un'estensione spaziale

e i suoi confini coincidono col punto dove i suoi effetti svaniscono



Un campo di *policy* corrisponde all'insieme degli "attori individuali e collettivi che, direttamente o indirettamente, svolgono un ruolo nel processo di definizione e attuazione di una politica pubblica, partecipando ai profitti simbolici e materiali che ne derivano perché legittimati a farlo" (Gerli 2022: 90) e, nel caso del campo delle politiche europee della ricerca e dell'innovazione, alle forme organizzative assunte dalle loro interazioni e influenze su scala regionale europea.



Il “campo delle politiche della ricerca (e dell’innovazione)” evolve a partire dagli anni 50 del Novecento lungo tre direttrici:

- Logica sovranazionale (metodo comunitario) e intergovernativa (metodo della condivisione della sovranità);
- Coordinamento delle politiche e realizzazione di attività di ricerca;
- Ricerca di base e ricerca applicata.



Il “campo delle politiche della ricerca (e dell’innovazione)” evolve a partire dagli anni 50 del Novecento lungo tre direttrici:

- Logica sovranazionale (metodo comunitario) e intergovernativa (metodo della condivisione della sovranità);



Logica intergovernativa:

- CERN - Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire (1958)
- COST - European Cooperation in Science and Technology (1971)
- EMBO - European Molecular Biology Organization (1964)

Logica sovranazionale:

- EURATOM - European Atomic Energy Community

Logica intergovernativa:

- CERN - Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire (1958)
- COST - European Cooperation in Science and Technology (1971)
- EMBO - European Molecular Biology Organization (1964)

Logica sovranazionale:

- EURATOM - European Atomic Energy Community

Articolo 4.1. La Commissione è responsabile della promozione e della facilitazione della ricerca nucleare negli Stati membri e del suo integrazione attraverso lo svolgimento del programma comunitario di ricerca e formazione.

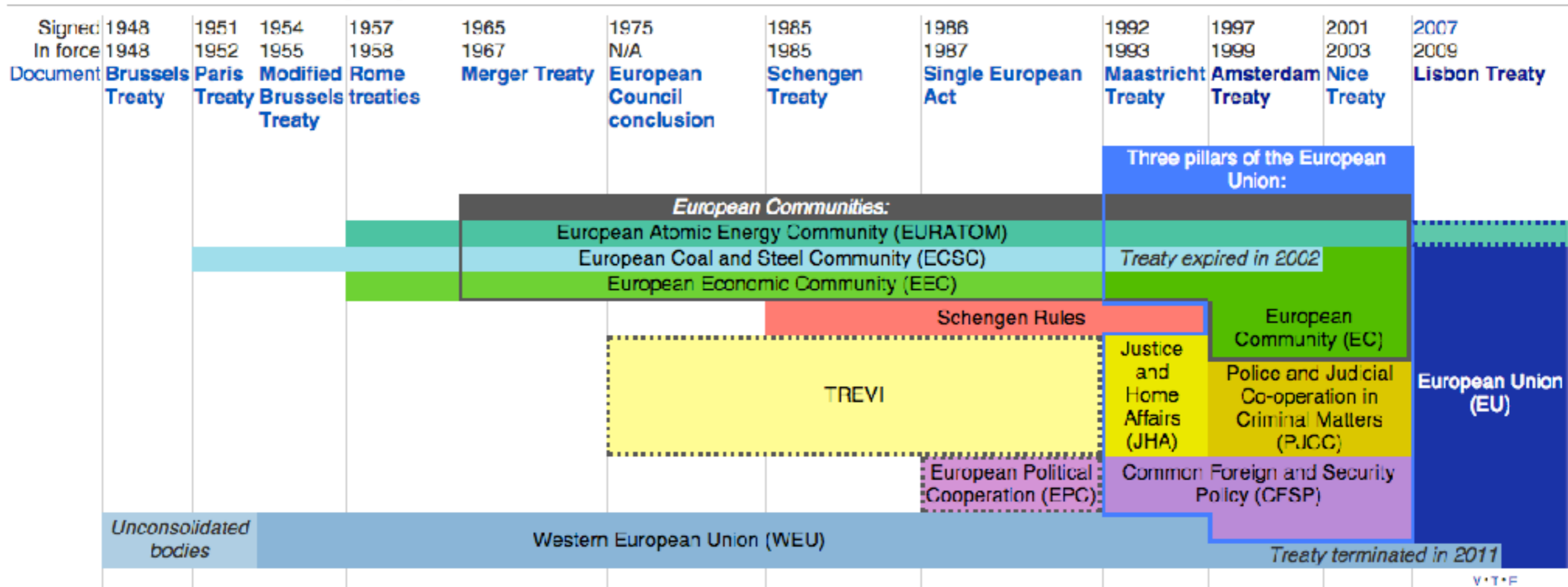


1957

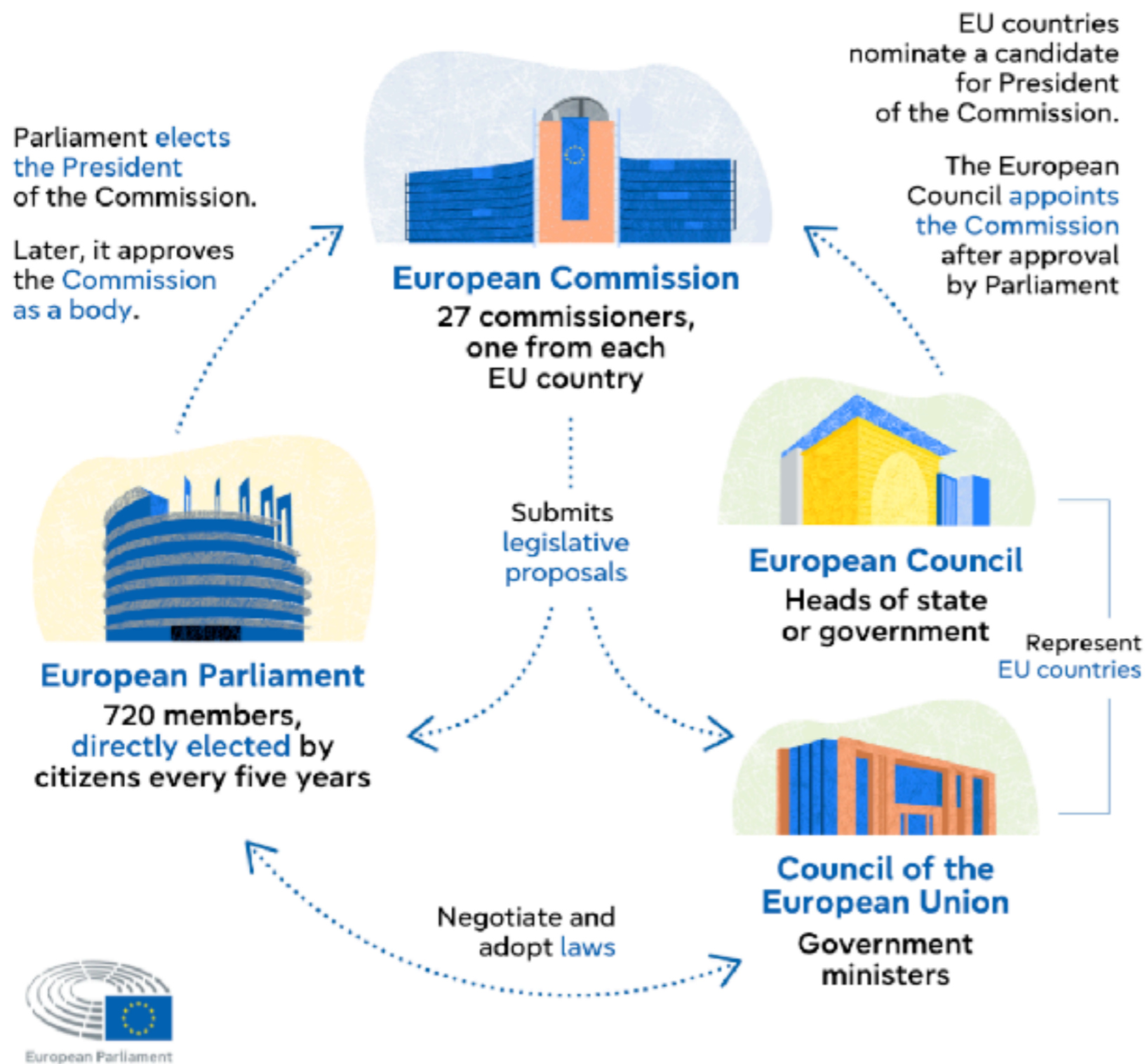


- a) un efficace coordinamento degli sforzi intrapresi nei settori della formazione professionale, della ricerca e della divulgazione dell'economia rurale, che possono includere progetti o istituzioni finanziati congiuntamente (art. 41, Trattato che istituisce la Comunità economica europea).
- b) sviluppare la ricerca e garantire la diffusione delle conoscenze tecniche (art. 2, Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica).

Structural evolution [\[edit \]](#)



https://en.wikipedia.org/wiki/Timeline_of_European_Union_history



<https://www.europarl.europa.eu/topics/en/article/20240524STO21650/what-do-the-eu-institutions-do-infographic>



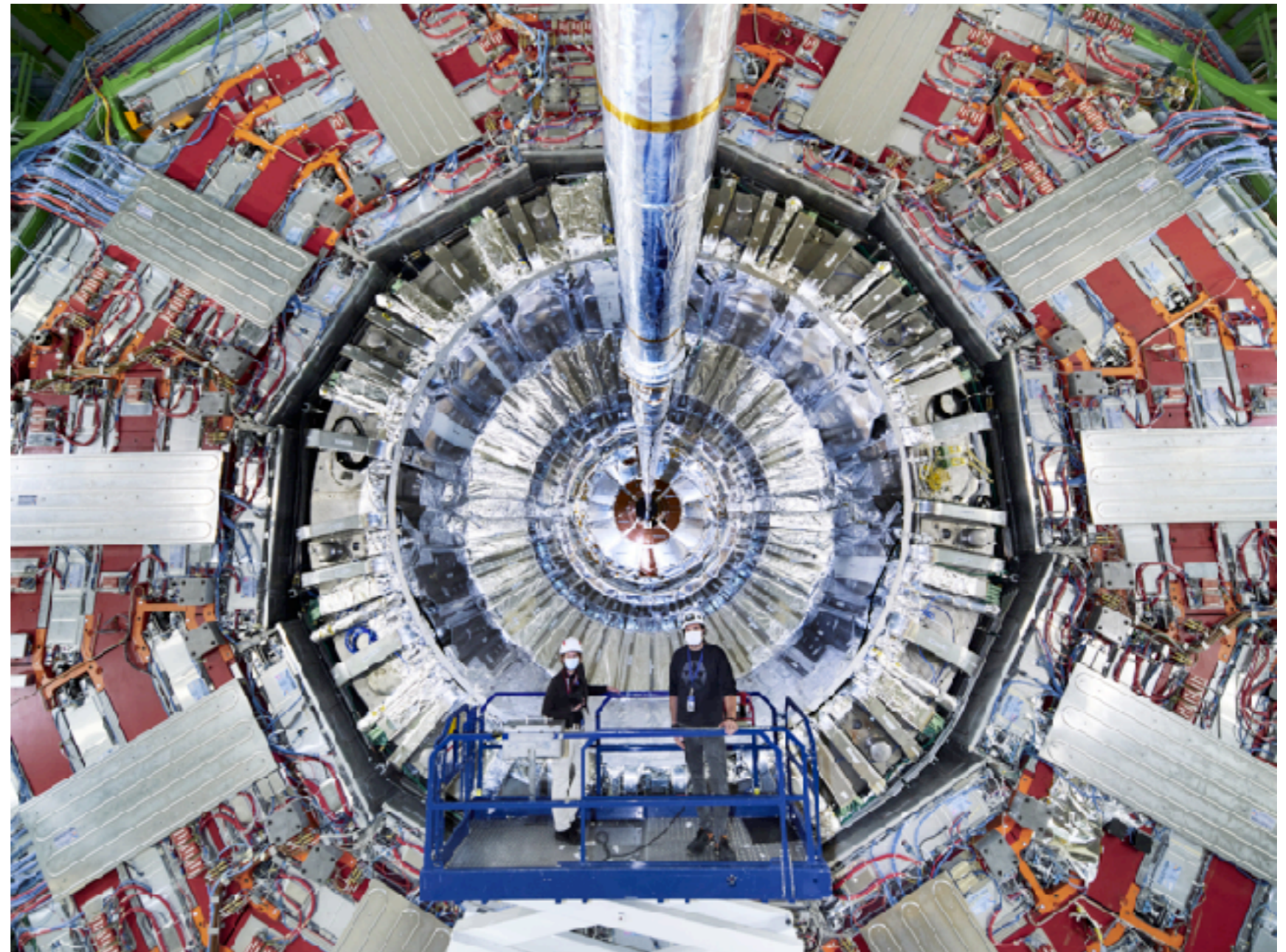
Il "campo delle politiche della ricerca (e dell'innovazione)" evolve a partire dagli anni 50 del Novecento lungo tre direttrici:

- Coordinamento delle politiche e realizzazione di attività di ricerca;



Costruzione di organizzazioni europee con finalità prettamente scientifiche /
secondo il metodo intergovernativo

CERN,
1958





Costruzione di organizzazioni europee con finalità prettamente scientifiche /
secondo il metodo comunitario



1957

1959

1971

Articolo 8 del Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica

1. Previa consultazione del Comitato scientifico e tecnico, la Commissione istituisce un Centro comune di ricerca nucleare.

Tale Centro garantisce l'esecuzione dei programmi di ricerca e degli altri compiti ad esso assegnati dalla Commissione.

Assicura inoltre l'adozione di una terminologia nucleare uniforme e di un sistema standard di misurazione.

Istituisce un ufficio centrale per le misurazioni nucleari.

2. Le attività del Centro possono, per ragioni geografiche o funzionali, essere svolte in sedi separate.

Coordinamento delle politiche della ricerca:

- Attraverso programmi di ricerca collaborativa implementati da organismi pubblici e privati residenti sul territorio della Comunità prima e dell'Unione Europea poi
- Principio della sussidiarietà (efficienza comparativa e valore aggiunto europeo), da cui deriva una divisione del lavoro (variabile) fra istituzioni comunitarie e gli stati membri nel campo della ricerca e dell'innovazione



La Comunità economica europea adotta il primo programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, un programma di investimenti "europeo" in scienza e tecnologia, elaborato dalla Commissione europea, che presenta una proposta dopo aver consultato gli Stati membri.

1983



La Comunità europea adotta il secondo programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Con l'Atto unico europeo (1986), la ricerca diventa esplicitamente una competenza della Commissione..

1986

Articolo 130f

1. L'obiettivo della Comunità è rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'industria europea e incoraggiarla a diventare più competitiva a livello internazionale.

Articolo 130g

Nel perseguire tali obiettivi, la Comunità svolge le seguenti attività, a complemento di quelle svolte negli Stati membri:

- a) attuazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, promuovendo la cooperazione con imprese, centri di ricerca e università;
- b) promozione della cooperazione nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico e della dimostrazione comunitaria con paesi terzi e organizzazioni internazionali;
- c) diffusione e ottimizzazione dei risultati delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione comunitaria;
- d) incentivazione della formazione e della mobilità dei ricercatori [...]

Articolo 130h

Gli Stati membri, in collegamento con la Commissione, coordinano tra loro le politiche e i programmi attuati a livello nazionale. In stretto contatto con gli Stati membri, la Commissione può adottare qualsiasi iniziativa utile per promuovere tale coordinamento.

Articolo 130i

1 La Comunità adotta un programma quadro pluriennale che definisce tutte le sue attività.

Atto Unico (1986)

1 . La Comunità si propone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria europea e di favorire lo sviluppo della sua competitività internazionale.

Trattato sull'Unione europea (1992)

1 . La Comunità si propone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell' industria della Comunità, di favorire lo sviluppo della sua competitività internazionale **e di promuovere le azioni di ricerca ritenute necessarie ai sensi di altri Capi del presente trattato.**

Trattato di Lisbona (2007)

1. L'Unione si propone l'obiettivo di rafforzare le sue basi scientifiche e tecnologiche **con la realizzazione di uno spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente**, di favorire lo sviluppo della sua competitività, inclusa quella della sua industria, e di promuovere le azioni di ricerca ritenute necessarie ai sensi di altri capi dei trattati.

Trattato di Lisbona (2007)

1. L'Unione si propone l'obiettivo di rafforzare le sue basi scientifiche e tecnologiche **con la realizzazione di uno spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente**, di favorire lo sviluppo della sua competitività, inclusa quella della sua industria, e di promuovere le azioni di ricerca ritenute necessarie ai sensi di altri capi dei trattati.

Spazio Europeo della Ricerca (SER)

Spazio Europeo della Ricerca (SER)

"Verso uno spazio europeo della ricerca" [COM(2000) 6 def.]

- "In questo mondo "globalizzato, la ricerca e lo sviluppo tecnologico progrediscono ad un ritmo accelerato grazie agli scambi di ricercatori, informazioni e risultati scientifici [...], sempre più liberamente e più rapidamente"
- "La ricerca deve svolgere un ruolo più incisivo e centrale nel funzionamento dell'economia e della società europea"
- "L'UE intende completare la creazione di uno Spazio europeo della ricerca all'orizzonte 2010"

Cfr. Atto Unico Europeo - 4 libertà fondamentali del "mercato unico" o "interno":

- la libera circolazione delle merci
- la libera circolazione delle persone
- la libera prestazione dei servizi
- la libera circolazione dei capitali e la liberalizzazione dei pagamenti

Spazio Europeo della Ricerca (SER)

"Verso uno spazio europeo della ricerca" [COM(2000) 6 def.]

Lo Spazio europeo della ricerca associa tre concetti:

- "un mercato interno" della ricerca (vero spazio di libera circolazione della conoscenza, dei ricercatori e delle tecnologie);
- miglioramento del coordinamento delle attività e delle politiche di ricerca nazionali (queste rappresentano in effetti la maggior parte delle ricerche svolte e finanziate in Europa)
- lo sviluppo di una politica europea che non si limiti al mero finanziamento di attività di ricerca, ma che comprenda anche tutti gli aspetti delle altre politiche nazionali ed europee legate al settore della ricerca.



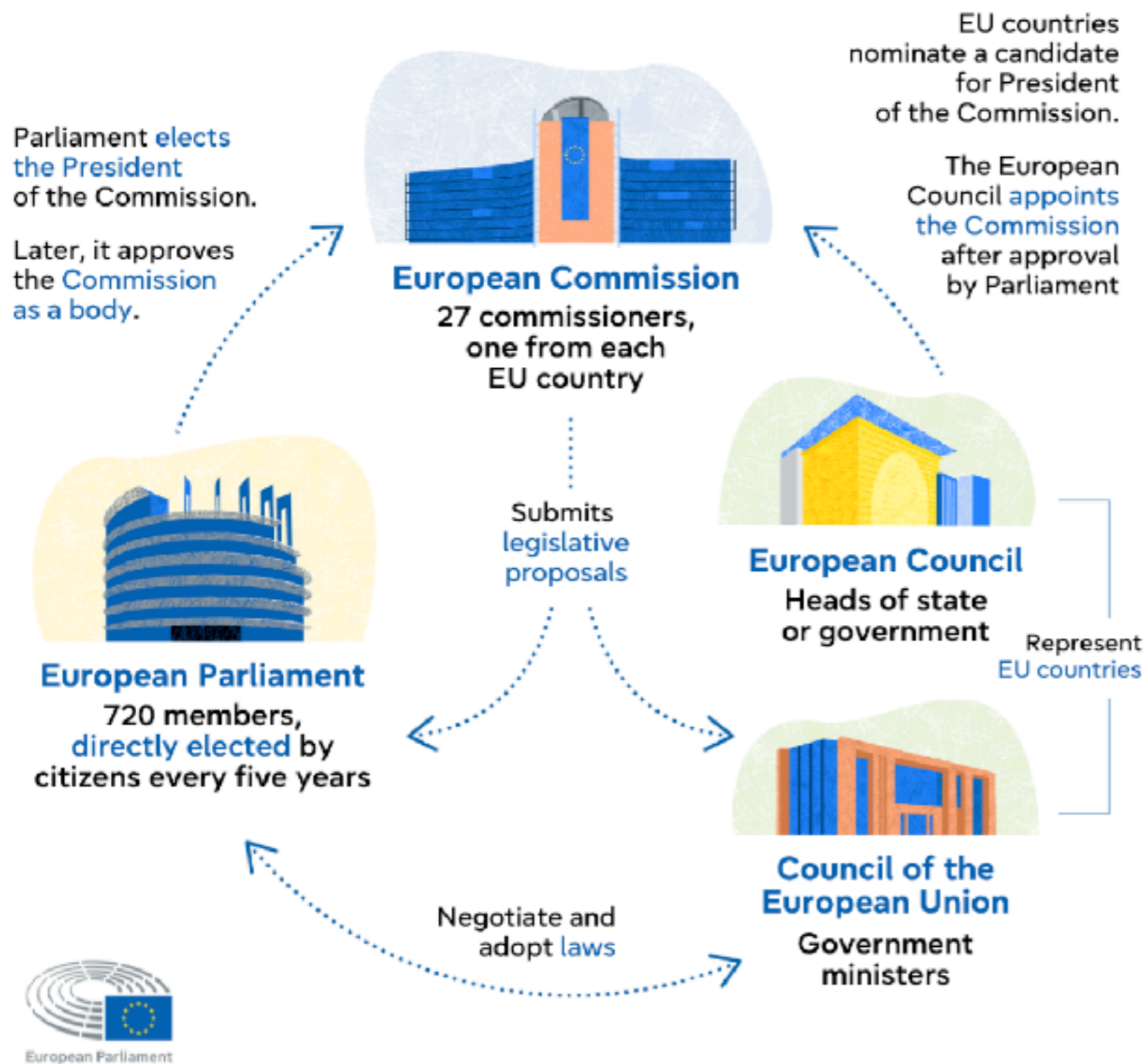
Strumenti vincolanti di coordinamento

Articolo 130i TCE

1 La Comunità adotta **un programma quadro pluriennale** che definisce tutte le sue attività.

Art. 182 TFUE

1. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano **un programma quadro pluriennale** che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione.

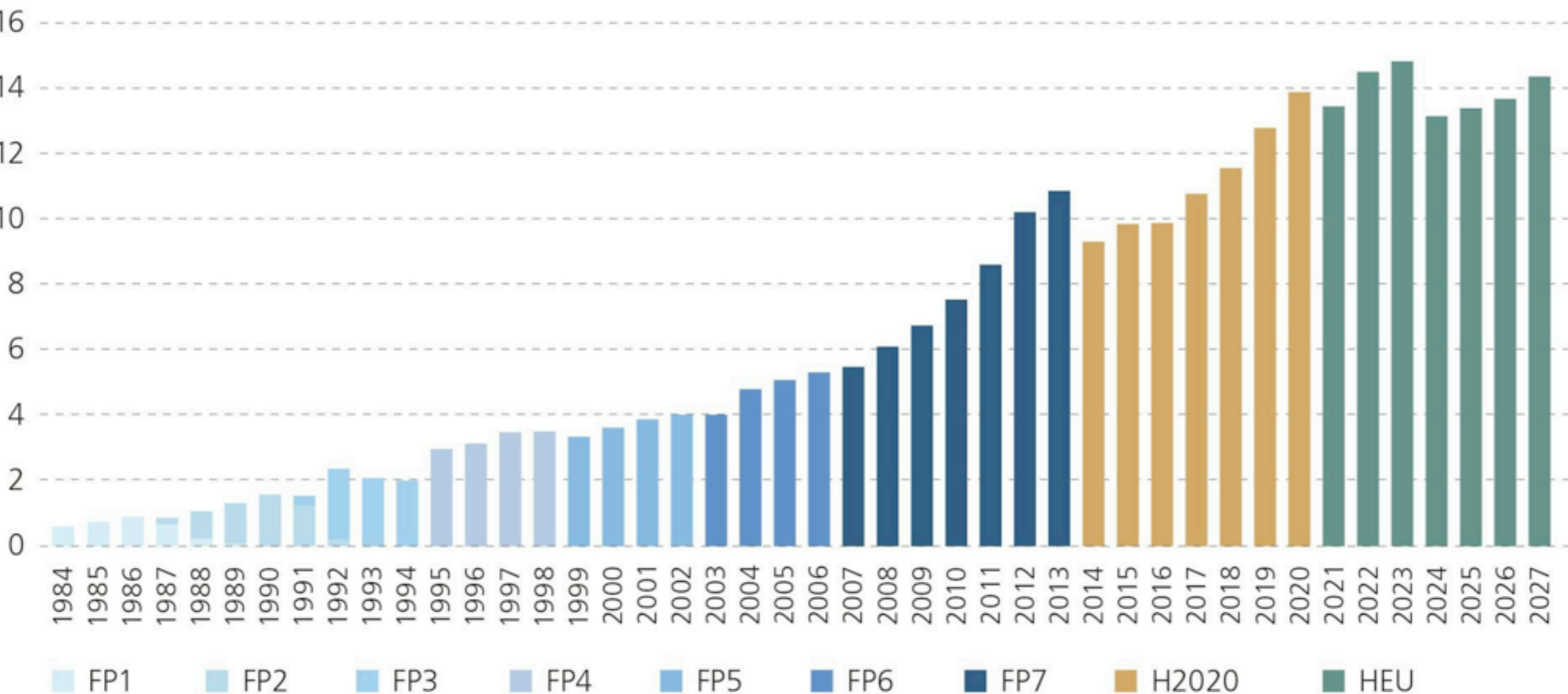


<https://www.europarl.europa.eu/topics/en/article/20240524STO21650/what-do-the-eu-institutions-do-infographic>

Il Programma quadro è un **regolamento** del Parlamento europeo e del Consiglio.

Un regolamento ha applicazione generale. È vincolante nella sua interezza e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri (art. 288, par. 2 TFUE).

È un atto giuridico vincolante e si applica non solo agli Stati membri, ma anche ai singoli individui.

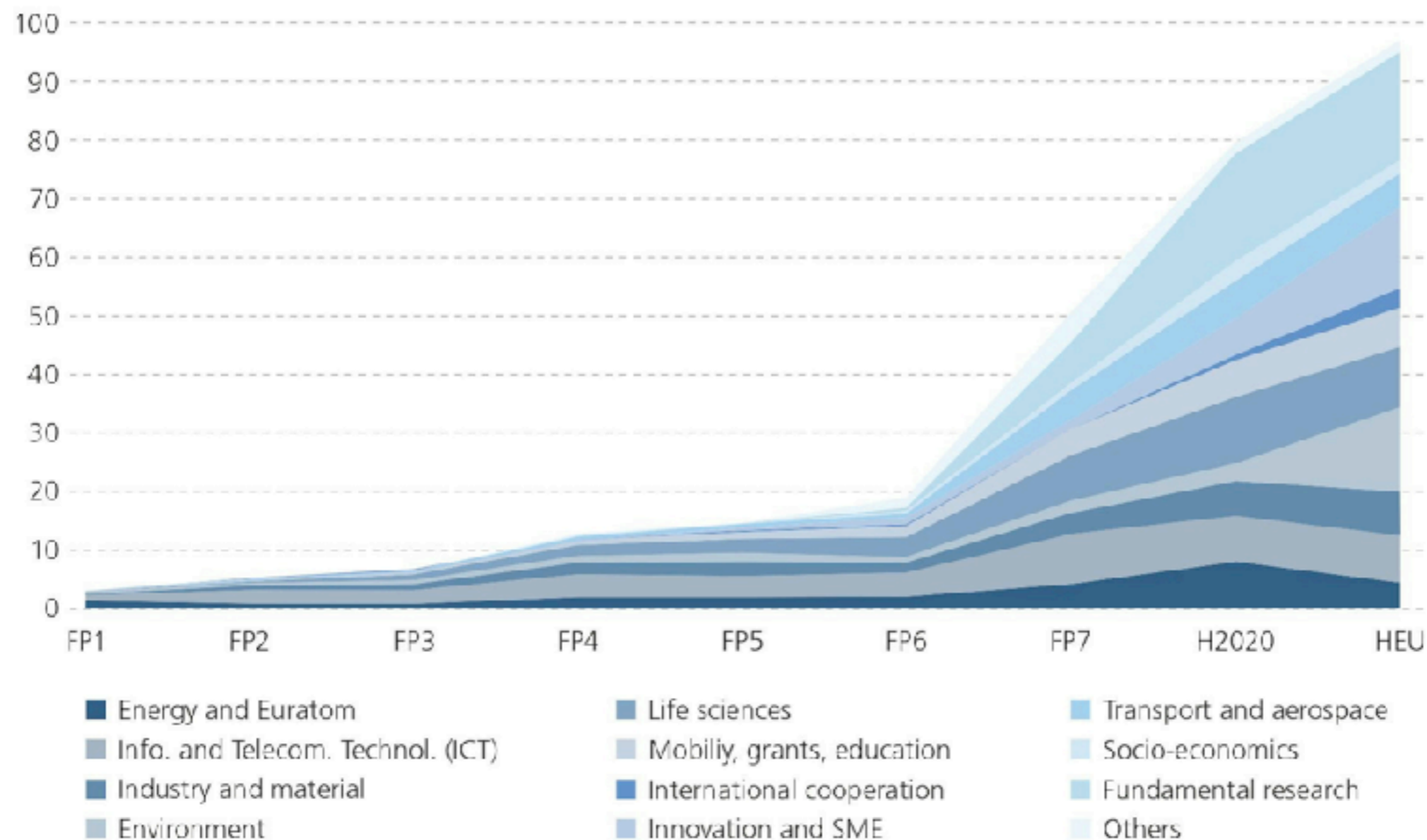


<https://www.sbf.admin.ch/en/eu-framework-programmes-1984-2020>



Proposta di bilancio per il periodo 2028-2034: 175 miliardi di euro

1983



2027

<https://www.sbf.admin.ch/en/eu-framework-programmes-1984-2020>

L'ottavo programma quadro, Horizon 2020 (2014-2020), stabilisce che la ricerca deve affrontare una serie di "sfide sociali" considerate essenziali per l'Unione:

- Salute, cambiamenti demografici e benessere
- Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia
- Energia sicura, pulita ed efficiente
- Trasporto intelligente, verde e integrato
- Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime
- Società inclusive e innovative
- Società sicure

Il 9° Programma Quadro, Horizon Europe (2021-2027), stabilisce che la ricerca deve agire sulle “sfide globali e sulla competitività industriale” considerate essenziali per l'Unione:

- Salute
- Cultura, creatività e società inclusiva
- Sicurezza civile per la società
- Digitale, industria e spazio
- Clima, energia e mobilità
- Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente

MISSIONS

Mission-Oriented Research & Innovation in the European Union

A problem-solving approach to fuel innovation-led growth

by Mariana MAZZUCATO

Le politiche orientate alla missione “possono essere definite come politiche pubbliche a livello di sistema che utilizzano conoscenze all'avanguardia per raggiungere obiettivi specifici [...]. Le missioni offrono soluzioni, un'opportunità e un approccio per rispondere alle numerose sfide che le persone affrontano nella vita quotidiana.” (Mazzucato 2018)

Fonte: EPRS (2015)

Proposta per il Programma Quadro 10° (2028-2034):

Pillar I	Pillar II	Pillar III	Pillar IV
EXCELLENT SCIENCE	COMPETITIVENESS AND SOCIETY	INNOVATION	EUROPEAN RESEARCH AREA
€44.079 BILLION	€75.876 BILLION	€38.785 BILLION	€16.262 BILLION
EUROPEAN RESEARCH COUNCIL	COMPETITIVENESS¹ : 1. Clean Transition and Industrial Decarbonisation 2. Health, Biotech, Agriculture and Bioeconomy 3. Digital leadership 4. Resilience and Security, Defence Industry and Space	EUROPEAN INNOVATION COUNCIL	ERA POLICIES
MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTIONS	SOCIETY: 1. Global societal challenges 2. EU Missions 3. New European Bauhaus Facility	INNOVATION ECOSYSTEMS AND THE KNOWLEDGE TRIANGLE	RESEARCH AND TECHNOLOGY INFRASTRUCTURES
SCIENCE FOR EU POLICIES			WIDENING PARTICIPATION AND SPREADING EXCELLENCE

¹Consistent with activities under the European Competitiveness Fund

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en#driving-prosperity-via-competitiveness-research-and-innovation

Proposta per il Programma Quadro 10° (2028-2034):



¹Consistent with activities under the European Competitiveness Fund

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en#driving-prosperity-via-competitiveness-research-and-innovation

European Research Council (ERC) o Consiglio Europeo della Ricerca:

- “La missione dell'ERC è quella di promuovere la ricerca di altissima qualità in Europa attraverso finanziamenti competitivi e di sostenere la **ricerca di frontiera guidata dai ricercatori** (investigator-driven) in tutti i campi, sulla base dell'**eccellenza scientifica**.”
- “L'ERC, istituito dall'Unione Europea nel 2007, è il principale ente europeo di finanziamento per la **ricerca di frontiera di eccellenza**. Finanzia ricercatori creativi di qualsiasi nazionalità ed età, per la realizzazione di progetti in tutta Europa.”



European Research Council (ERC) o Consiglio Europeo della Ricerca:

- Competizione fra individui, non collaborazione fra gruppi di ricerca
- Autonomia istituzionale dalla Commissione (peer review)
- Ricerca curiosity-driven

European Research Council (ERC) o Consiglio Europeo della Ricerca:

- Competizione fra individui, non collaborazione fra gruppi di ricerca
- Autonomia istituzionale dalla Commissione (peer review)
- Ricerca curiosity-driven
- **Ricerca "di frontiera"**, "in modo da fornire argomenti convincenti che anche la ricerca finanziata dall'ERC può avere ricadute strumentali" (Gerli, 2022: 105):
 - "A differenza della ricerca applicata, che parte da un problema specifico da risolvere, la ricerca guidata dalla curiosità [...] consente ai ricercatori di perseguire **idee audaci e direzioni inaspettate, portando spesso a scoperte che trasformano interi settori.**"
 - "**Molte delle tecnologie più rivoluzionarie di oggi [...] affondano le loro radici in questo tipo di ricerca esplorativa.** [L]'ERC contribuisce a garantire che l'Europa rimanga una fonte di nuove conoscenze e innovazioni rivoluzionarie, pronta ad affrontare le sfide attuali e future.



Strumenti non vincolanti

Il Metodo di Coordinamento Aperto (Open Coordination Method - OMC)

può essere descritto come uno strumento giuridico non vincolante (soft law). Si tratta di una forma di politica intergovernativa che non si traduce in una legislazione UE vincolante e non obbliga gli Stati membri dell'UE ad adottare o modificare le proprie leggi nazionali.

Si basa principalmente su:

- l'individuazione e la definizione congiunta degli obiettivi da raggiungere (adottati dal Consiglio);
- la definizione congiunta di strumenti di misurazione (statistiche, indicatori, linee guida);
- il "benchmarking", ovvero il confronto dei risultati dei paesi dell'UE e lo scambio di buone prassi (procedura monitorata dalla Commissione).

Fonte: EUR-Lex, Glossario, https://eur-lex.europa.eu/summary/glossary/open_method_coordination.html?locale=it

Questo metodo ha fornito un quadro di cooperazione tra i paesi dell'UE per allineare le politiche nazionali verso obiettivi comuni. In base a questo metodo intergovernativo, i paesi dell'UE vengono valutati dagli altri paesi dell'UE (*pressione tra pari*) e la Commissione svolge solo un ruolo di monitoraggio.

Viene utilizzato in settori che rientrano nella competenza dei paesi dell'UE o in cui l'Unione e gli Stati membri condividono competenze.

Guardate questa immagine su Wooclap:



Strategia di Lisbona per la crescita e il lavoro (2000)



To make the European Union “the most competitive and dynamic knowledge-based economy in the world, capable of achieving sustainable economic growth with more and better jobs and greater social cohesion.”

L'OMC è stato formalizzato dal Consiglio europeo di Lisbona (2000, par. 37-38):

- “**strumento per diffondere le migliori prassi** e raggiungere una maggiore convergenza verso gli obiettivi principali dell'UE [...] concepito per **aiutare gli Stati membri a sviluppare progressivamente le proprie politiche**” (par. 37)
- “sarà applicato un **approccio pienamente decentrato, in linea con il principio di sussidiarietà**, che coinvolgerà attivamente l'Unione, gli Stati membri, i livelli regionali e locali, nonché le parti sociali e la società civile, attraverso diverse forme di partenariato” (par. 38)

L'OMC prevede (Consiglio europeo 2000, par. 37-38):

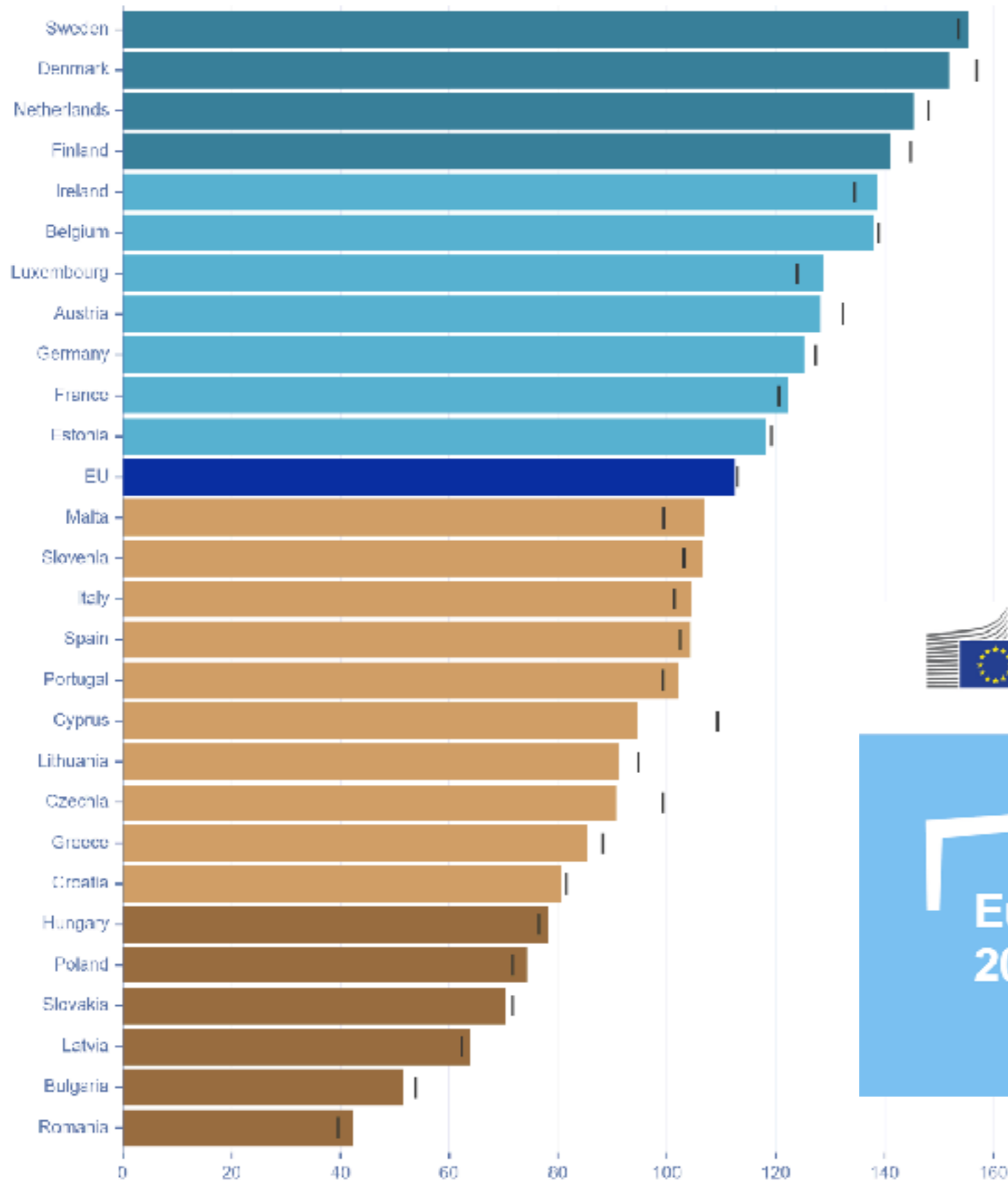
- “la definizione di linee guida per l'Unione, unitamente a tempistiche specifiche per il raggiungimento degli obiettivi”;
- “l’istituzione [...] di indicatori e parametri di riferimento quantitativi e qualitativi, confrontati con le migliori prassi a livello mondiale”;
- “la traduzione di tali linee guida europee in politiche nazionali e regionali, attraverso la definizione di obiettivi specifici e l'adozione di misure”;
- “il monitoraggio periodico, la valutazione e la revisione tra pari, organizzati come processi di apprendimento reciproco” (par. 37).

“La Commissione europea, in collaborazione con diversi fornitori e utenti, ovvero le parti sociali, le imprese e le ONG, elaborerà un metodo per confrontare le migliori pratiche nella gestione del cambiamento” (par. 38).

"Istituzione di uno Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione"

"incoraggiare lo sviluppo di un metodo di coordinamento aperto per il benchmarking delle politiche nazionali di ricerca e sviluppo e individuare, entro giugno 2000, indicatori per la valutazione delle prestazioni nei diversi settori, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle risorse umane; introdurre entro giugno 2001 un quadro di valutazione europeo dell'innovazione;"

Figure 2: Innovation performance of the EU Member States in 2025 and 2024, relative to the EU in 2018



Research and
Innovation



Summary innovation index in 2025 (indexed to the EU in 2018)



Fine!

Simone Arnaldi

sarnaldi@units.it

www.units.it

